



CONTATTI

-  50125 FIRENZE via San Niccolò 21
-  055 2469343 - 328 8169174
-  055 2346925
-  www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
-  info@coordinamentocamperisti.it
pec: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
-  [https://www.facebook.com/
coordinamentocamperisti](https://www.facebook.com/coordinamentocamperisti)
-  @ancc1985

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO (BG)

Revocata l'ordinanza anticamper

Grazie all'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, il Comune di Capriate San Gervasio (BG) ha revocato l'ordinanza n. 56 del 26 ottobre 2015 con la quale si istituiva una riserva di parcheggio alle autovetture e agli autoveicoli destinati al trasporto promiscuo di cui all'art. 54, comma 1, lett. c) del codice della strada. L'intento dell'amministrazione era quello di evitare fenomeni di campeggio. Tuttavia, si limitava, di fatto, la sosta delle autocaravan sulle quali, peraltro, era stato lasciato il seguente avviso:



CITTA' DI CAPRIATE SAN GERVASIO
P.zza della Vittoria, 4- 24042 Capriate San Gervasio(BG)
Tel.02/920.991.212- Fax 02/920.991.324
e-mail - vigili@comune.capriate-san-gervasio.bg.it



AVVISO

SI INVITATO I PROPRIETARI DI CAMPER AD UN CORRETTO STAZIONAMENTO DI DETTI MEZZI.

VA EVIDENZIATO CHE QUESTO PARCHEGGIO DOVE ABITUALMENTE IL MEZZO VIENE LASCIATO IN SOSTA PROLUNGATA, E' UN PARCHEGGIO ADIBITO PER LE SOLE AUTOVETTURE, GIUSTA ORDINANZA COMUNALE N. 56 DEL 26 OTTOBRE 2015.

I CAMPER NON RIENTRANO NELLA CATEGORIA DELLE AUTOVETTURE E VANNO LASCIATI IN SOSTA SU IDONEE AREE A TALE SCOPO ATTREZZATE O NEI LUOGHI DI RIMESSAGGIO EVENTUALMENTE REPERITE.

SUL TERRITORIO COMUNALE RESIDENZIALE IL COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO NON HA A DISPOSIZIONE AREE DEDICATE PER QUESTI VEICOLI.

SI SUGGERISCE DI UTILIZZARE LE AREE DI VIA SAN FERMO NELLA ZONA ARTIGIANALE.

LA SOSTA DI DETTI VEICOLI NELL'AREA INTERESSATA DI CUI ALL'ORDINANZA SUCCITATA, COMPORTERA' VIOLAZIONE ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA E SANZIONATA AI SENSI DI LEGGE.

OTT. 2015

LA POLIZIA LOCALE



Accogliendo l'istanza dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, il Comune di Capriate San Gervasio ha evitato la proposizione di un ricorso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Capriate San Gervasio.

1° dicembre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Capriate San Gervasio l'ordinanza n. 56/2015.

14 dicembre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, tramite intervento legale, sollecita la trasmissione dell'ordinanza n. 56/2015.

14 dicembre 2015

Il Comune trasmette l'ordinanza n. 56 del 26 ottobre 2015 con la quale si istituisce un parcheggio riservato alle autovetture e agli autoveicoli per trasporto promiscuo (art. 54, co. 1, lett. c) codice della strada) nell'area sita in via Dalla chiesa tra il supermercato Conad e la caserma dei Carabinieri.

16 dicembre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, tramite intervento legale, chiede al Comune di Capriate San Gervasio di revocare l'ordinanza n. 56/2015 entro il 23 dicembre 2015 al fine di evitare la proposizione di un ricorso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

21 dicembre 2015

Il Comune trasmette l'ordinanza n. 66 del 21 dicembre 2015 con la quale, recepite le indicazioni dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, revoca l'ordinanza n. 56/2015.

AI CAMPERISTI IL COMPITO DI:

- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* inviando a info@incamper.org le foto scattate anche con il cellulare e nel testo del messaggio scrivere l'esatta ubicazione.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, email*). In tal modo potremo inviargli in omaggio un numero della rivista.
- Ricordare ai camperisti che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è sempre in azione per far rispettare la legge, infatti, siamo gli unici a combattere investendo notevoli risorse, affrontando, oltre ai sindaci *anticamper*, anche alcuni funzionari delle Prefetture e Giudici di Pace che, pur pagati dai cittadini, sono incapaci di fare il loro dovere e/o, peggio, che subiscono un condizionamento ambientale nel territorio dove vivono.
- Rammentare proprio ai camperisti che il problema, dal 1985 a oggi, non sono i sindaci *anticamper* ma gli stessi camperisti perché solo il 7% si associa mentre il 93% non capiscono che occorre associarsi per evitare che siano varati provvedimenti *anticamper*. Camperisti che ci lasciano soli a combattere, a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie a ottenere la rimozione dei divieti e sbarre *anticamper*, convinti che mai e poi mai loro

incontreranno divieti e/o contravvenzioni. Camperisti però rapidi a trovarci e scriverci appena ci sbattono contro.

- Far presente a tutti i camperisti che i 35 euro l'anno versati per associarsi (circa 0,10 euro al giorno), se inviati da pochi equipaggi, non basterebbero nemmeno per acquisire, analizzare e intervenire e far revocare anche una sola ordinanza *anticamper*. Quindi, non solo la loro partecipazione è importante, ma saremmo ancor più efficaci anche se solo ogni nostro associato riuscisse a far associare un camperista che appartiene a quel 93%.
- Accennare a tutti i camperisti che la quota associativa i 35 euro (1/3 di un solo rifornimento di carburante) è oltretutto recuperabile grazie agli sconti e promozioni riservati agli associati.
- Sollecitare governo e parlamentari a varare una legge che preveda l'immediato sanzionamento del sindaco e/o dipendente pubblico che adotta un provvedimento illegittimo. Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse nello sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che abbia consapevolmente adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.